



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Verbale delibera n° 28

COPIA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2022- provvedimento di ripiano ai sensi dell'art.188,D.L.gs. n°267/2000.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO, il giorno 13 del mese di settembre alle ore 17:00 in seduta straordinaria ed urgente, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	
1 D'ANGELO FILIPPA	SI		
2 DRAIA' ANTONINO		SI	
3 SCOZZARELLA ENRICO	SI		
4 AUZZINO CARMELO		SI	
5 CAPUANO ENRICO	SI		
6 BONANNO LUCA VALERIO	SI		
7 TELARO GAETANA	SI		
8 BIUSO CARLO		SI	
9 BRUNO ANGELO	SI		
10 GRECO FILIPPA		SI	
11 SPERANZA GIUSEPPE	SI		
12 INGARI FRANCESCA		SI	
	PRESENTI N° 7	ASSENTI N° 5	
Presiede la seduta il Presidente Sig. Enrico Scozzarella. Partecipa Il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Cristina Pecoraro			

E' presente per l'Amministrazione il Sindaco. E' altresì presente l'assessore Telaro che riveste contestualmente la carica di Consigliere comunale.

VERBALE DI ADUNANZA

Il Presidente introduce la trattazione del punto all'ordine del giorno con oggetto: “**Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2022-provvedimento di ripiano ai sensi dell'art.188, D.L.gs. n°267/2000**”; pone ai voti l'ingresso in aula del Dott. Faleccia della società Kibernetes, che supporta il servizio Finanziario per la redazione dei rendiconti 2022 e 2023. La proposta è approvata ad unanimità dei presenti.

Il Consigliere Speranza chiede che la proposta venga illustrata dal proponente.

Prende la parola **la Consigliera D'Angelo**, la quale chiede che venga messa a verbale l'assenza dei Revisori dei Conti e del Responsabile dei Servizi Finanziari, nonostante la richiesta fatta dai consiglieri nella scorsa seduta del Consiglio comunale.

Il Presidente comunica di aver sentito telefonicamente il Presidente dei Revisori il quale ha comunicato di avere problemi familiari gravi.

Il Sindaco, avuta facoltà di intervento, ricorda che in aula è stato approvato il rendiconto 2022 e che la proposta all'Ordine del Giorno è consequenziale all'approvazione del rendiconto; precisa che la Responsabile dei Servizi finanziari, dr.ssa Furnari, si è insediata da poco e la stessa aveva già preso impegni, come da comunicazione agli atti. In conclusione, si rende disponibile per qualsivoglia chiarimento di natura politica, mentre per tutti i chiarimenti di natura tecnica è presente il Dr. Faleccia della Società Kibernetes, che ringrazia, come da richiesta formulata dal Consiglio lo scorso 2 settembre.

Prende la parola **il Consigliere Bruno** il quale dice di provare “imbarazzo” per l'amministrazione comunale che ha presentato una “proposta scellerata”; spiega di aver parlato con la nuova Responsabile dei Servizi finanziari la quale si era appena insediata e, pertanto, non poteva dare risposte; prosegue spiegando che la proposta portata in aula mostra tutti i debiti di questa amministrazione, la quale vuole spalmare in due anni circa 2 milioni e mezzo di euro di disavanzo, caricando il 2024, che volge al termine, di oltre 1.400.000,00 euro. Chiede al Sindaco come si è arrivati a questo disavanzo e da dove vuole prendere i soldi per rientrare dai debiti; sul parere dei Revisori, i quali non spiegano da dove prendere le risorse per ripianare i debiti, afferma che “fa piangere o forse fa ridere”. Prosegue dicendo che l'atto è al limite della follia e che si sarebbe aspettato la nomina di un tecnico tra gli assessori che si occupasse del bilancio. Fa rilevare che i consiglieri di maggioranza sono assenti ed hanno lasciato sola la Sindaca e questo è un chiaro segnale politico. Ritiene che, nonostante le prescrizioni della Corte dei Conti, non c'è stata riduzione della spesa, riferendosi in particolare a indennità e incarichi legali. Definisce l'attuale sindaco il più fortunato della storia repubblicana perché pur avendo avuto tanti finanziamenti, è riuscita a provocare questo debito. Conclude dicendo che siamo alle porte del dissesto e la responsabilità è del Sindaco e degli Assessori legati alle poltrone.

Interviene **il Sindaco** e accusa il Consigliere Bruno che, a suo dire, non è entrato nel merito della proposta e si è limitato ad urlare, per potere poi pubblicare le immagini sui social. Rileva che non è stata posta alcuna domanda al tecnico presente e spiega che si dovrà aspettare il riaccertamento dei residui e il rendiconto 2023 che daranno un quadro più chiaro della situazione finanziaria dell'Ente. Dà atto che non ci saranno ripercussioni sui servizi ai cittadini i quali non sono interessati alle liti politiche e in merito alla riduzione delle indennità afferma: “non siamo qui per le indennità”. Aggiunge: noi abbiamo finanziamenti perché lavoriamo e non perché siamo fortunati; ad aumentare le tasse ci ha pensato la precedente amministrazione. Infine ricorda che è stata abbassata la TARI e rileva che in crisi finanziaria si trovano tanti altri comuni.

Interviene **la Consigliera D'Angelo** la quale, riprendendo le parole del Sindaco, che parla di serietà, ritiene che gli stessi consiglieri che hanno approvato il rendiconto dovrebbero essere in aula per approvare l'atto consequenziale di ripiano del disavanzo.

Alle ore 18,20 entra in Aula il Consigliere/Assessore Auzzino. Presenti n. 8 Consiglieri.

La Consiglieria D'Angelo, in prosecuzione, precisa che chi oggi è assente avrebbe potuto chiedere un'altra data di convocazione per assicurare la propria presenza. Entrando nel merito della proposta, chiede se ci sono ancora i termini e le condizioni per approvare il bilancio di previsione 2024, visto che non è ancora stato definito l'iter per l'approvazione del riaccertamento e del rendiconto 2023. Chiede al tecnico della Kibernetes alcune delucidazioni in merito alla proposta, con particolare riferimento alla natura e alle cause del disavanzo, all'ammontare dei debiti fuori bilancio, al patrimonio immobiliare e alle tariffe. Definisce un "non parere" il parere reso dai revisori che pur essendo favorevole, conclude *"ritenendo altamente probabile il ricorso a procedure straordinarie e non più procrastinabili ove il risultato di amministrazione al 31.12.2023 non rendesse possibile il recupero del disavanzo accertato con gli ordinari procedimenti previsti"*.

Interviene il **Dott. Aleccia** della società Kibernetes il quale spiega gli obblighi dell'Ente in fase di approvazione del rendiconto, partendo dalla verifica di cassa, passando dalla revisione dei residui che consentono di verificare i debiti e i crediti dell'Ente, i residui attivi e passivi al 31 dicembre; con questi dati è possibile redigere l'allegato A, che evidenzia il risultato di amministrazione che per l'anno 2022 porta a un risultato positivo di € 400.000,00. Questo dato è riportato nelle delibere di approvazione del rendiconto e nella conseguente proposta di delibera di ripiano del disavanzo. Prosegue dicendo che quello che si nota, analizzando il 2022, è l'incapacità dell'Ente di incassare. Infatti, incidono notevolmente sul disavanzo gli accantonamenti, per circa 1.870.000,00 euro; non si tratta di spese o debiti, ma di accantonamenti. Ribadisce la necessità di attendere il risultato di amministrazione 2023, ricordando che, con il riaccertamento 2022 sono stati eliminati residui attivi tra cui il credito con l'ASP per compartecipazione alle rette di ricovero dei disabili psichici, su cui ci sono pareri contrastanti e a titolo di IMU per €. 922.000,00 che costituiscono un titolo di credito che si dovrebbe riscrivere non appena verranno emessi gli avvisi di accertamento.

Il Presidente, prima di procedere con la discussione, comunica di aver ricevuto una diffida da parte del Commissario ad acta (prot. n. 12685 del 9/09/2024 – **Allegato n.1**) che ha assegnato al Consiglio il termine del 30 settembre per approvare il ripiano del disavanzo; aggiunge che è agli atti anche la notifica della diffida da parte del Segretario comunale.

Prende la parola **la Consiglieria D'Angelo** la quale dice di avere ascoltato il tecnico nella sua spiegazione sulla formazione del disavanzo, ma rileva di non avere avuto risposta sul "come ripianare il disavanzo" anche alla luce dei debiti fuori bilancio. Prosegue facendo notare che finalmente è intervenuta la Dr.ssa Leonelli, commissario ad acta, la quale di colpo si sarebbe "svegliata" per diffidare il Consiglio comunale. A suo dire il commissario, doveva agire prima per diffidare chi non ha istruito e adottato per tempo gli atti.

Il Segretario comunale interviene per precisare che il Dott. Aleccia ha risposto ad alcune domande, fugando i dubbi sulla natura del disavanzo, in massima parte costituita da accantonamenti. Sottolinea la correttezza dell'operato del Commissario ad acta, che ha adempiuto al proprio dovere come specificato nel decreto di nomina, in quanto il ripiano del disavanzo è un atto obbligatorio.

Interviene il **Consigliere Capuano** il quale ritiene che sarebbe stata opportuna la presenza dei revisori in aula per poter dare spiegazioni tecniche; prosegue soffermandosi su alcune affermazioni fatte dal tecnico: la possibilità di recuperare circa 900.000,00 a titolo di residui attivi, ma anche il riferimento al dissesto che "è una parola che fa tremare l'aula". Prosegue chiedendo se si possa fare qualcosa in più per superare l'incapacità ad incassare da parte dell'Ente, se il ripiano del disavanzo possa fare saltare alcuni servizi e chiede delucidazioni sull'incremento del Fondo contenziosi. Si riserva di intervenire per dichiarazione di voto dopo aver fatto le proprie valutazioni.

Il Dott. Aleccia rispondendo in merito alle domande sulle soluzioni che si possono adottare per risanare il disavanzo, precisa che gli incassi sono molto scarsi e che il parere sulle cancellazioni dei residui è stato dato

dall'organo di revisione precedente. A suo giudizio sarebbe stato più corretto mantenere i residui e accantonare prudenzialmente le corrispondenti somme. Per quello che riguarda le parole "predissesto" e "dissesto" ritiene che questi strumenti di risanamento straordinari siano delle possibilità che dipendono dal risultato di amministrazione del 2023. Per quello che riguarda l'incapacità di incassare (FCDE), dipende dal fatto che i cittadini non pagano e questo è un problema che investe quasi tutti gli Enti e rileva sono state adottate misure di recupero dell'evasione. Aggiunge che è in corso la bonifica dei crediti commerciali; dà chiarimenti sul fondo del contenzioso che, insieme alle passività potenziali ammonta a circa €.495.000,00. In conclusione, auspica che si velocizzino le procedure per arrivare a conoscere il risultato di amministrazione 2023.

Prende la parola **il Consigliere Auzzino** il quale prende le distanze da quanto dichiarato in merito al commissario ad acta, il quale agisce nella veste di istituzione e organo di controllo e merita rispetto. Sull'assenza di alcuni consiglieri di maggioranza, precisa che la data di convocazione è stata voluta e votata dai consiglieri di opposizione; continua chiedendo al Dott. Faleccia se corrisponde al vero che i debiti siano stati creati dai componenti dell'amministrazione e se il disavanzo corrisponde ad un debito.

Risponde **il Dott. Aleccia** il quale spiega che la domanda trova risposta nell'allegato A alla delibera di approvazione del rendiconto 2022, dove sono elencate le diverse componenti del disavanzo, dando atto che debiti veri e propri sono i debiti fuori bilancio e il fondo contenzioso, mentre le altre componenti sono costituite da accantonamenti per passività potenziali, anticipazioni di liquidità, fondo di garanzia per crediti commerciali e altre voci.

Prende la parola **il Consigliere Bruno** il quale chiede di chi sono le responsabilità. A suo dire c'è tentativo di addossare ad altri la responsabilità dei debiti che questa amministrazione ha prodotto, tra cui il debito con il canile per €. 150.000,00 e quello di €. 180.000,00 con General Montaggi. Conclude precisando di essere orgoglioso di rivestire il ruolo di consigliere di opposizione a differenza del Sindaco che - a suo dire - ha tradito i suoi sostenitori.

Prende la parola **la Consiglieria Telarola** quale ringrazia il Dott. Aleccia per il lavoro svolto e per la sua relazione molto chiara; dichiara di avere preso visione della proposta, dei pareri favorevoli dei tecnici, compreso quello dei revisori dei conti, con le relative raccomandazioni, della nota di diffida da parte del commissario ad acta, che ringrazia per essere stata consequenziale al suo mandato. Prosegue dicendo che, se è vero che ci sono dei debiti, altrettanto vero è che ci sono molti crediti, e cioè molti finanziamenti che hanno portato dei vantaggi alla collettività, a differenza di altre amministrazioni per i cui i finanziamenti sono stati dei miraggi. Ritiene che tutti debbano provare ad aiutare l'Ente a risolvere le criticità, evitando l'eventuale predissesto o dissesto. Precisa che la stessa ha un ruolo politico e non tecnico; rivendica la separazione tra l'indirizzo politico e la gestione e ritiene di avere qualità e capacità per rivestire la carica che le è stata conferita. In merito alle indennità, ricorda che sono un diritto riconosciuto dalla legge per consentire a tutti di espletare le cariche pubbliche, ma manifesta di essere contraria all'aumento.

La Consiglieria D'Angelo chiede insistentemente di intervenire per fatto personale, essendo stata chiamata in causa da altri consiglieri.

La Consiglieria Telaro si oppone, sostenendo l'insussistenza del fatto personale.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Speranza, iscritto a parlare, il quale cede la parola alla Consiglieria D'Angelo.

La Consiglieria D'Angelo precisa che, con le sue dichiarazioni, non voleva certamente mancare di rispetto alla Dott.ssa Leonelli, ma l'intento era quello di fare rilevare le disparità che la stessa ha ritenuto di fare tra l'operato dell'amministrazione e quello del Consiglio comunale, il quale ha ricevuto solo il 2 settembre la

proposta di ripiano del disavanzo. Pertanto, ritiene che le responsabilità siano di altri. Continua leggendo alcuni passaggi della nota di diffida del commissario ad acta; ritiene di avere il diritto di capire e avere chiarimenti sulla proposta del ripiano del disavanzo, e conclude che prende atto dei fatti senza mai accusare nessuno e precisando di essere stata presente nei momenti in cui c'era da assumersi le responsabilità.

La Consigliera Telaro chiede la parola per fatto personale. Dichiaro che la Consigliera D'Angelo non è un esempio da seguire, riferendosi ai toni "non consoni", come si evince dalle dirette streaming e respinge le accuse sulle sue votazioni; precisa inoltre di non avere mai imposto la sua carica assessoriale ma di essere stata nominata per la sua lealtà e la sua correttezza. Conclude chiedendo di mettere a verbale: "Non permetto alla consigliera D'Angelo di dire che io voto per farmi nominare assessore".

Prende la parola **il Consigliere Speranza** il quale fa gli auguri all'Assessore Telaro anche se ritiene che la sua nomina, insieme a quelle degli altri consiglieri nominati in precedenza, "serve a consolidare l'arroccamento della ex maggioranza che vive nell'iperuranio". Nel merito afferma che la proposta è irricevibile e ne spiega i motivi, partendo dalle indicazioni della Corte dei Conti del 2019 che chiedeva una limitazione della spesa, cosa che non è avvenuta a causa di amministratori e funzionari mediocri. Afferma che è difficile assumersi la responsabilità di un simile disastro, perché si sta andando verso il dissesto. Dice che nel triennio del secondo mandato sono stati prodotti oltre 4.600.000,00 euro di debiti. Continua, parlando della seconda indicazione della Corte dei Conti: evitare ritardi nell'approvazione degli strumenti finanziari. In merito ai ritardi ritiene che il commissario ad acta abbia delle responsabilità, perché non si è mai realmente sostituita, ma ha anche avvallato il ritardo. Prosegue ritenendo la proposta non credibile e non veritiere le cause che hanno indotto al disavanzo, contrariamente a quanto dichiarato nella proposta. Fa notare che il Dott. Aleccia è il primo tecnico che viene in aula negli ultimi 2 anni e accusa i funzionari di essere diventati una cosa sola con i politici di questa amministrazione.

Il Segretario fa notare che sta facendo delle accuse gravi, parlando di funzionari asserviti alla politica.

Il Consigliere Speranza risponde che si assume le responsabilità di quanto dichiarato e ricorda come in fase pre elettorale nel 2019 non furono inviate le bollette TARI utilizzando anticipazioni di cassa per sopperire ai mancati introiti; prosegue citando alcune determinate di spesa giustificate come spesa imprescindibile ed urgente e invece, a suo dire, si tratta di spese senza controllo. Ritiene che le entrate siano sovrastimate e per questo c'era stato il parere negativo dei revisori e aggiunge che non c'è controllo della spesa; elementi che portano a pensare che il disavanzo del 2023 sarà pari o superiore a quello del 2022, il che porterà l'Ente ad implodere. Tutto questo – continua - avviene per una cattiva gestione organizzativa e per inadeguatezza dell'ente che sta per implodere. Non si conosce l'ammontare del contenzioso. Prosegue spiegando che l'innalzamento delle tariffe al massimo nel 2013 è servito ad evitare un dissesto, mentre negli ultimi anni è servito all'amministrazione per mettersi al centro dell'attenzione; mentre i finanziamenti – che sono frutto di quest'epoca – sono serviti per abbassare l'anticipazione di cassa. Conclude affermando che la proposta non è credibile e chiede che venga messo a verbale: la proposta non è credibile perché non c'è uno schema dettagliato che indichi come recuperare il disavanzo in soli 4 mesi. Accusa il Sindaco di non avere mai relazionato sul disavanzo, come da obbligo di legge, ogni 6 mesi, con la complicità del Presidente del Consiglio. Invita il Sindaco a dichiarare il dissesto e renderlo ufficiale, a presentare le dimissioni e lasciare tutto nelle mani di un commissario.

Alle ore 20:30 esce il Consigliere Speranza. Sono presenti 7 Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio risponde al Consigliere Speranza in merito alle accuse di complicità con l'amministrazione attiva, ricordando di avere trasmesso sempre tutti gli atti ai consiglieri comunali a garanzia di questi ultimi. Ritiene semplicistico l'invito al sindaco a dimettersi e andare a casa e afferma: questo è il vostro desiderio; ma chi vuole che il Sindaco dichiari il dissesto e presenti le dimissioni dovrà aspettare le prossime elezioni amministrative. Ricorda che in questi anni c'è stata una svolta nella gestione del potere, che

prima si faceva a porte chiuse. Ringrazio chi è stato determinante per la costruzione di questa compagine politica che ha cambiato l'immagine del paese. Conclude dicendo che non è il momento di fare comizi e che Valguarnera è a suo dire esempio di buona amministrazione per molti paesi limitrofi.

Alle ore 20:50 rientra il Consigliere Speranza. Sono presenti 8 Consiglieri.

Prende la parola **il Sindaco** che sottolinea la mancanza di controlli dal 2010 al 2015.

Il Consigliere Bruno chiede che la superiore affermazione venga messa a verbale.

Continuando, **il Sindaco** ritiene che il Consigliere Speranza si contraddice nelle sue dichiarazioni; precisa che il rendiconto 2022 è stato approvato nonostante i consiglieri di opposizione abbiano i numeri per bocciarlo, e ricorda al Consigliere Speranza che i consiglieri che sono seduti al suo fianco hanno votato tutti i bilanci che hanno portato a questo disavanzo. Respinge le accuse sulla nomina del neo Assessore Telaro e precisa che il comune di Valguarnera è uscito fuori dagli schemi politici dal 2015 e questo dà fastidio. Ricorda di non aver mai approvato un atto senza parere positivo di funzionari e Revisori; fa riferimento al piano di fabbisogno del personale 2023-2025 bocciato dai Revisori, nonostante fosse identico a quello dell'anno precedente che aveva ricevuto parere positivo; tutto questo ha portato ad allungare i tempi di approvazione del bilancio e lo stesso vale per il rendiconto. Il problema del nostro Ente - continua - sono le riscossioni; ricorda che i debiti INPS di 350.000,00 euro risalgono al 1998; prosegue contestando le dichiarazioni del Consigliere Speranza che accusa l'Ente di fare spese pazze, ricordando che molti servizi e molte feste sono state fatte con contributi ricevuti. Lamenta di essere stata denigrata e sminuita nel suo ruolo dal consigliere Speranza, con frasi velate. Afferma: che si dimetta lui! Ribadisce la volontà di assumersi tutte le responsabilità ed è pagare per eventuali errori commessi.

Il Presidente invita a rilasciare le dichiarazioni di voto.

Prende la parola **il Consigliere Speranza** il quale precisa di non aver approvato il rendiconto 2022 e crede che le parole del Sindaco indicano una fragilità dovuta alla gravità della situazione finanziaria. Invita il sindaco a chiudere la stagione delle bugie e i cittadini a riflettere; ritiene che il Sindaco non abbia la dimensione della realtà. Conclude dicendo che il voto sulla proposta di ripiano del disavanzo è sfavorevole, è un parere negativo, perché non ci sono dati sufficienti per capire come si possano recuperare 140.000,00 euro in 4 mesi, non c'è contezza del contenzioso e dei debiti fuori bilancio, perché la proposta è irricevibile per responsabilità dei funzionari, amministratori e del commissario e non si è confortati dai tecnici e dai revisori.

Prende la parola **il Consigliere Bruno** e dichiara di non avere mai offeso nessuno in aula, a differenza del Sindaco che lo ha definito una ruota di scorta. Ricorda che i colleghi dell'ex maggioranza sono seduti nelle fila dell'opposizione insieme a lui senza avere nulla in cambio e che lo stesso ha sempre rifiutato i corteggiamenti politici del Sindaco che lo avrebbe voluto nelle sue fila. Conclude anticipando il suo voto sfavorevole e dichiara: non sarò mai complice di questo sindaco.

Interviene **il Consigliere Bonanno** il quale, in merito al provvedimento di ripiano del disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2022, esprime la sua netta contrarietà per la mancanza di una visione strategica: Questo provvedimento non affronta in modo strutturale le cause che hanno portato al disavanzo, limitandosi a una soluzione tampone che non risolve i problemi finanziari dell'ente. Il bilancio dimostra evidenti carenze gestionali e amministrative, che non possono essere superate semplicemente attraverso un ripiano pluriennale. Inoltre, il piano di rientro proposto rischia di avere gravi ripercussioni sui servizi erogati ai cittadini; la necessità di coprire il disavanzo potrebbe portare, nei prossimi anni, a un aumento della pressione fiscale o alla riduzione di servizi essenziali, compromettendo il benessere della comunità. Lamenta la carenza di trasparenza: le modalità con cui è stato redatto il bilancio e le previsioni di spesa non sono state sufficientemente trasparenti. È necessario un maggiore coinvolgimento del consiglio

comunale nella gestione finanziaria dell'ente, con una rendicontazione chiara e dettagliata sulle scelte che hanno portato a questo disavanzo. Ritiene che, prima di adottare il ripiano che graverà sul bilancio per più anni, sarebbe opportuno valutare soluzioni alternative che possano ridurre l'entità del disavanzo o renderne il rientro meno oneroso, come la revisione delle spese per eliminare sprechi e inefficienze, la ricerca di nuove fonti di finanziamento, come contributi regionali, statali o europei; la razionalizzazione dei servizi per renderli più efficienti senza comprometterne la qualità. Afferma, in conclusione: c'è il rischio di dissesto finanziario: Se il provvedimento viene adottato senza una revisione più profonda della gestione economica, c'è il rischio concreto di aggravare ulteriormente la situazione finanziaria dell'ente. Questo ripiano potrebbe non essere sufficiente a scongiurare una futura dichiarazione di dissesto, con conseguenze ancora più gravi per il comune e i suoi cittadini. Per tutti questi motivi, ritengo che il provvedimento di ripiano del disavanzo proposto non sia adeguato e invito i colleghi consiglieri a bocciarlo. Chiedo inoltre che si avvii un confronto costruttivo e approfondito per individuare soluzioni più efficaci e sostenibili nel lungo periodo, che possano garantire il risanamento dei conti pubblici senza penalizzare i cittadini

Prende la parola **la Consigliera Telaro** la quale esprime voto favorevole alla proposta a nome del gruppo consiliare "Onda civica".

Prende la parola **il Consigliere Capuano** il quale ritiene di non doversi prendere una responsabilità così grande, votando la proposta, visto che il disavanzo è stato prodotto da altri: Continua dicendo di non essere nelle condizioni di dare risposte ai cittadini che gli chiedono se l'Ente andrà in dissesto e conclude dichiarando la sua astensione al voto.

Prende la parola **il Consigliere Auzzino** il quale fa alcune precisazioni in merito ai quesiti posti al dott. Aleccia, sulla natura del disavanzo; ricorda al Consigliere Speranza che lo stesso non si è assunto la responsabilità politica di votare il rendiconto della sua amministrazione nel 2015, facendolo approvare all'amministrazione entrante. Rimanda al mittente la richiesta di dimissioni e conclude, visti i pareri tecnici favorevoli alla proposta, dichiarando il proprio voto favorevole alla stessa.

Interviene **la Consigliera D'Angelo** la quale ritiene che si è fatta solo campagna elettorale; gli interventi non sono stati inerenti alla proposta all'o.d.g.. Rispondendo al Consigliere Auzzino, ribadisce che nella proposta non si individuano le misure per superare il disavanzo, ma c'è solo la descrizione dei debiti e, in merito, non ha avuto dai tecnici i richiesti chiarimenti. Chiede, inoltre, che la delibera con allegato il parere dei Revisori dei Conti, venga inviata alla Corte dei Conti. Pertanto, giacché in aula non è stata portata una proposta che evidenzia come ripianare il disavanzo, conclude dichiarando la sua astensione e rendendosi disponibile al confronto su un'altra eventuale proposta.

Terminati gli interventi, **il Presidente del Consiglio** mette ai voti la proposta all'o.d.g. avente ad oggetto "Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2022-provvedimento di ripiano ai sensi dell'art.188,D.L.gs. n°267/2000";

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "**Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2022-provvedimento di ripiano ai sensi dell'art.188,D.L.gs. n°267/2000**";

Visti i pareri tecnico e contabile favorevoli di cui all'art.53 della L.n.142/90, recepita con L.R.n.48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la relazione/parere del Collegio dei revisori dei conti, verbale n. 10, acquisito al protocollo al n.10824 del 02-08-2024;

Visto l'O.R.EE.LL;

Visto il Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

Con votazione espressa in forma palese per alzata e seduta che ha dato il seguente esito, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri assegnati n. 12;

Consiglieri in carica n.12;

Consiglieri presenti: n. 8;

Consiglieri assenti: n. 4 (Draia, Biuso, Greco e Ingari);

Favorevoli 3 (Telaro, Scozzarella e Auzzino)

Contrari 3 (Speranza, Bonanno e Bruno)

Astenuti 2 (Capuano e D'Angelo)

DELIBERA

Di non approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2022-provvedimento di ripiano ai sensi dell'art.188,D.L.gs. n°267/2000".

IL CONSIGLIERE ANZIANO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO II SEGRETARIO COMUNALE

**f.to D'Angelo Filippa
Pecoraro**

f.to Geom.Scozzarella Enrico

f.to Dott.ssa Maria Cristina

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, é stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 18-09-2024 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).

Valguarnera Caropepe _____

L'addetto alla Pubblicazione

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ ed è divenuta esecutiva il giorno _____

- **decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);**
- **a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.**

Valguarnera Caropepeli

IL SEGRETARIO COMUNALE



VOLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI VERBALE N. 10/24

Il giorno 31 del mese di Luglio 2024, alle ore 15,30 in modalità video conferenza, si riunisce il Collegio dei Revisori dei Conti, giusta delibera del consiglio Comunale n 8 del 13.3.2024, così composto:

- Dott.ssa Francesca Maria Cangemi – Presidente
- Dott. Sebastiano Brancati – Componente
- Dott. Pellegrino Quartararo – Componente

Per ottemperare a quanto di propria competenza relativamente al seguente ordine del Giorno:

- 1) parere su proposta provvedimento di ripiano del disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto 2022

Il Collegio passa alla verifica di cui all'unico punto dell'ordine del giorno, esaminando in via preliminare la documentazione pervenuta:

- 1) Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale ad oggetto:" Disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2022 – provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188, D. Lgs n. 267/2000"; trasmessa con protocollo n. 10707 del 31.7.2023. La proposta risulta completa dei pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi di legge.

Premesso che

- ✓ Il Consiglio Comunale ha approvato con deliberazione n. 111 del 28.12.2022 il DUP 2022-2024;
- ✓ Il Consiglio Comunale ha approvato con deliberazione n. 112 del 28.12.2022 il Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024;
- ✓ Il Consiglio Comunale ha approvato con deliberazione n 20 del 2.7.2024 il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022;
- ✓ La Giunta Municipale con proprio atto n. 66 del 26.6.2024 relativamente all'esercizio finanziario 2023, ha optato per la redazione del rendiconto finanziario al 31.12.2023, anziché procedere alla predisposizione del Bilancio di previsione per il triennio 2023/2025, ai sensi e per gli effetti delle previsioni di cui all'art. 151, comma 8bis del D. Lgs 267/2000

Richiamati:

- l'art 188 del D. Lgs 267/2000 che sancisce la possibilità di prevedere un piano di rientro triennale a partire dall'esercizio finanziario immediatamente successivo a quello cui si riferisce il rendiconto, ove la situazione finanziaria non rendesse possibile applicare il disavanzo immediatamente al primo esercizio successivo;
- il comma 8bis dell'art 151 del D. Lgs 267/2000 che statuisce la possibilità di non procedere alla predisposizione del Bilancio di Previsione ove il termine previsto per la sua deliberazione sia scaduto entro il primo esercizio cui si riferisce il triennio, redigendo, invece, il rendiconto con riferimento alla medesima annualità.

Considerato che il risultato di amministrazione al 31.12.2022 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				169.273,95
RISCOSSIONI	(+)	2.836.698,52	16.402.247,04	19.238.945,56
PAGAMENTI	(-)	3.209.368,06	15.597.516,62	18.806.884,68
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			601.334,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			601.334,83
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	2.309.248,52	2.498.034,31	4.807.282,83
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.366.411,39	2.743.712,09	4.110.123,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			132.465,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			702.706,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			463.322,14

Composizione del risultato di amministrazione	
Parte accantonata	Euro 2.818.367,04
Parte vincolata	Euro 79.746,63
Parte destinata agli investimenti	Euro 358.856,73
Parte Disponibile	Euro -2.793.648,26

Atteso

Che l'esercizio dell'opzione di cui al richiamato art 151 del TUEL, non può sollevare l'Ente dalla copertura programmatica del disavanzo accertato al 31.12.2022 nel triennio a partire dall'anno 2023, con la conseguenza di aggravare l'annualità 2024, di quanto non applicato in via provvisoria nella programmazione 2023/2025. Tale posizione risulta coerente sia in diritto che in fatto, dal momento che dal prospetto di composizione del disavanzo viene evidenziato il recupero integrale del disavanzo da ripianare derivante dall'annualità 2021 che, diversamente, non potrebbe mai interessare l'annualità 2026.

Che in estrema sintesi la formazione del disavanzo, la composizione e la sua destinazione possono essere sinteticamente esposti secondo quanto segue:

Il Rendiconto per l'esercizio finanziario 2022 determina un disavanzo di amministrazione complessivo pari ad € 2.793.647,97

La quota di disavanzo derivante dalla gestione finanziaria per l'anno 2022 è pari ad € 2.179.345,74;

La quota di disavanzo derivante dall' esercizio finanziario 2022 da applicare all'annualità 2024 è pari ad € 1.452.897,45, mentre quella relativa all'annualità 2025 è pari ad € 726.448,58,

così come esposto nel dettaglio nella tabella:

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2022 ⁽⁶⁾	Esercizio 2023 ⁽⁷⁾	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	228.098,79	0,00	50.455,02	25.227,51	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	120.052,76	0,00	18.469,60	9.234,80	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo ex comma 252 della legge 29 dicembre 2022, n. 197					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	266.150,68	0,00	266.150,68	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022	2.179.345,74	0,00	1.452.897,15	726.448,58	0,00
Totale	2.793.647,97	0,00	1.787.972,45	760.910,89	0,00

⁽¹⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo)

⁽²⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo)

Il Collegio dei revisori dei Conti,

Raccomandando l'Ente di osservare con il massimo rigore quanto già segnalato in sede di redazione al rendiconto 2022, che si richiama: "*di provvedere solo all'impegno di spese correnti obbligatorie, eventuali spese correlate, riguardanti partite di giro, salvo lavori e interventi di somma urgenza o comunque obbligatorie per l'Ente.Raccomanda ancora di astenersi dall'effettuare qualsiasi pagamento di emolumenti collegati ad attività premiali o integrative se non previamente sottoposte al rispetto della normativa vigente*".

Prendendo atto di quanto deciso dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 66 del 26.6.2024, citata, rispetto all'opzione di cui all'art 151, comma 8bis TUEL, in ordine alla predisposizione del rendiconto finanziario al 31.12.2023,

Richiamando i principi su cui si basa, fra l'altro, anche l'art 243bis TUEL, circa l'esatta definizione della configurazione della situazione finanziaria dell'Ente e della corrispondente situazione debitoria e di cassa, al fine di legittimare un'azione efficace e incisiva nella predisposizione delle azioni amministrative conseguenziali;

Esprime parere favorevole alla proposta in oggetto, pur ritenendo altamente probabile il ricorso a procedure straordinarie e non più procrastinabili ove il risultato di amministrazione al 31.12.2023 non rendesse possibile il recupero del disavanzo accertato con gli ordinari procedimenti previsti. Pertanto invita e raccomanda fortemente di procedere con la massima celerità possibile alla predisposizione dei necessari documenti finanziari al fine di favorire l'individuazione urgente del percorso finanziario da idoneo da intraprendere.

Il Collegio dei revisori

Dott.ssa Francesca Maria Cangemi (Presidente)

Dott. Sebastiano Brancati (Componente)

Dott. Pellegrino Quartararo (Componente)